



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

IMPIANTO DI DISCARICA
PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
in località CHIAIANO (NA)

PROGETTO DEFINITIVO

Data: 28-07-2008

PIANO DI GESTIONE OPERATIVA

Responsabile del Procedimento

**RELAZIONE
A 08**

Progettazione:

Dott. Ing. Adelio Pagotto

Ad ActA
projects

Ad Acta Projects S.r.l.
Via Poceca 319 - 41100 Modena
Part. IVA: 02762340368
tel.: 052282727 fax.: 0522781116

	Aggiornamenti	Data
1		
2		
3		

Note:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

1 PREMESSA

Il presente Piano è redatto ai sensi del D.Lgs 13/01/03 n.36 relativamente alla discarica per Rifiuti non Pericolosi sita in Località Chiaiano, in Comune di Napoli.

Il Piano di Gestione Operativa individua le modalità e le procedure necessarie a garantire che le attività operative della discarica siano condotte in conformità con i principi, le modalità e le prescrizioni di legge e dell'autorizzazione

Elementi del piano, come definiti al punto 2 dell'allegato 2 al D.Lgs 36/03, sono i seguenti:

1. modalità di conferimento dei rifiuti all'impianto;
2. procedure di accettazione dei rifiuti conferiti;
3. modalità e criteri di deposito in singole celle; criteri di riempimento e chiusura delle celle;
4. piano di intervento per condizioni straordinarie.

2 MODALITA' DI CONFERIMENTO

2.1 SOGGETTI AMMESSI

Possono conferire rifiuti alla discarica, oltre ai servizi di Istituto del Gestore, ditte o privati cittadini produttori e/o detentori di rifiuti ammessi all'impianto, sulla base della autorizzazione all'esercizio della stessa, che abbiano sottoscritto con il Gestore il previsto contratto di smaltimento.

L'impianto dovrà assolvere ai fabbisogni di smaltimento dei rifiuti urbani di un bacino costituito dal comune di Napoli.

A questi si possono aggiungere altri eventuali comuni durante le previste attività.

Eventuali deroghe al bacino di utenza sono condizionate a nulla osta della Provincia di Napoli.

2.2 MODALITA' DI ACCESSO ALL'IMPIANTO

I trasportatori che conferiscono presso l'impianto sono tenuti al rispetto delle seguenti norme di circolazione:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

1. qualunque sia la tipologia di rifiuto trasportato tutti i mezzi utilizzati devono essere dotati di ribaltabile o altro dispositivo di espulsione dei rifiuti; devono essere altresì dotati di idonee protezioni contro la dispersione di rifiuti durante il trasporto;
2. i mezzi di raccolta che effettuino anche il trasporto dovranno intraprendere lo stesso solo dopo aver liberato la bocca di carico da tutti i rifiuti presenti;
3. all'interno dell'impianto i mezzi di trasporto dovranno attenersi alla segnaletica presente lungo la strada di accesso alla discarica e presso la pesa nonché alle eventuali disposizioni degli addetti;
4. il peso a pieno carico dei mezzi in entrata non dovrà superare quello ammesso per il mezzo riportato sul libretto di circolazione dello stesso a meno della tolleranza di legge;
5. all'interno della discarica non sono consentite velocità superiori ai 20 km/ora; i mezzi in uscita dalla discarica sono tenuti a fermarsi evitando di impegnare i tratti in discesa qualora già impegnati da un mezzo in ingresso dando ad esso la precedenza;
6. non è consentito il transito e la sosta dei mezzi al di fuori delle piste e dei piazzali di volta in volta predisposti;
7. durante le operazioni di scarico l'autista è tenuto ad osservare le disposizioni impartite dal personale della discarica;
8. gli autisti sono tenuti a rimanere sul proprio mezzo durante tutta la durata delle operazioni di scarico, è consentita la discesa dal mezzo solo per l'apertura dei portelloni di scarico e/o agli autisti di mezzi dotati di apparati di scarico comandati dall'esterno della cabina;
9. gli eventuali teli di protezione del carico andranno rimossi prima di accedere alla piazzola di scarico in zona non soggetta alla manovra dei mezzi in scarico;
10. non appena terminate le operazioni di scarico il mezzo deve immediatamente disimpegnare la piazzola di scarico per consentire la rimozione dei rifiuti da parte degli addetti.

Gli autisti dei mezzi che accedono alla discarica, inoltre, devono osservare le seguenti norme per la prevenzione dei rischi :

1. indossare mezzi di protezione individuale (guanti, calzature antinfortunistiche, indumenti ad alta visibilità);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

2. osservare le disposizioni impartite dal personale della discarica;
3. accertarsi che persone e mezzi terzi siano posti a distanza di sicurezza sufficiente prima di azionare dispositivi automatici di scarico;
4. non allontanarsi dal mezzo durante le operazioni di scarico;
5. disimpegnare l'area di scarico non appena ultimate le relative operazioni;
6. far presente al personale della discarica eventuali disfunzioni e/o malfunzionamenti del proprio mezzo e concordare con questo le più sicure modalità di scarico.

È discrezione della direzione della discarica sospendere o escludere quei mezzi che dovessero presentare malfunzionamenti che possano compromettere la sicurezza all'interno dell'impianto sino all'avvenuta e documentata comunicazione di riparazione degli stessi.

All'interno della discarica è fatto divieto assoluto di fumare e/o usare fiamme libere.

2.3 TRASPORTO DEI RIFIUTI E TIPOLOGIA DI AUTOMEZZI AMMESSI IN DISCARICA

Gli automezzi che conferiscono i rifiuti nella discarica possono essere suddivisi in 2 categorie principali:

1. automezzi adibiti all'ordinario servizio di raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilabili;
2. automezzi di utenti privati o di operatori conto terzi, che conferiscono rifiuti speciali inerti o assimilabili agli urbani.

Gli automezzi della categoria 1 sono gli autocompattatori specifici adibiti al servizio di raccolta dei rifiuti urbani da cassonetto o di rifiuti assimilabili stoccati in cassoni industriali. Sono a caricamento posteriore o laterale e svolgono il loro servizio in ambito urbano. Sono affiancati anche da automezzi a cassone con gru, per la raccolta dei rifiuti ingombranti, e da automezzi con cassone scarrabile e ribaltabile, a tenuta stagna, per il conferimento dei fanghi biologici.

Gli automezzi della categoria 2 sono prevalentemente costituiti da autocarri dotati di cassone scarrabile e/o ribaltabile, adibiti al conferimento in discarica dei rifiuti inerti e speciali assimilabili.

Possono anch'essi essere dotati di autogru, per agevolare le operazioni di scarico. Per il conferimento dei rifiuti provenienti da stazioni di trasferimento o impianti di trattamento vengono



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

generalmente utilizzati autoarticolati dotati di sistemi di scarico a pavimento mobile, non sono ammessi i conferimenti con autoarticolati dotati di sistema di scarico a ribaltabile.

La strada di accesso alla discarica e quella interna di servizio sono mantenute costantemente in buono stato di transitabilità, in ogni condizione di tempo; in periodo secco sono bagnate per prevenire polverosità.

3 PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI

3.1 TIPOLOGIE DI RIFIUTI CONFERIBILI

Alla discarica in oggetto possono essere conferiti rifiuti urbani e speciali non pericolosi, nelle tipologie di seguito indicate.

Il Decreto Legge 23 maggio 2008 n. 90 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" all'art. 9 "Discariche", comma 2, prevede che "gli impianti di cui al comma 1 sono autorizzati allo smaltimento dei rifiuti contraddistinti dai seguenti codici **CER**:"

19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11";

19.05.01 "parte di rifiuti urbani e simili non compostata";

19.05.03 "compost fuori specifica";

20.03.01 "rifiuti urbani non differenziati";

19.01.12 "ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11";

19.01.14 "ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13";

19.02.06 "fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce **19 02 05**";

3.1.1

presso i suddetti impianti e' inoltre autorizzato lo smaltimento dei rifiuti contraddistinti dai seguenti codici **CER**:

19.01.11* "ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose";

19.01.13* "ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose";

19.02.05* "fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose";

nonche' **19.12.11*** "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose" per il solo parametro «idrocarburi totali», provenienti dagli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti urbani, alla stregua delle previsioni derogatorie di cui all'articolo 18.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

3.2 PRINCIPI GENERALI

La discarica in oggetto é dotata di un apparato di pesatura costituito da una bilancia a ponte da 80 t., attrezzata con celle di carico elettroniche.

Gli automezzi che conferiscono rifiuti vengono pesati in entrata ed in uscita e ad ogni conferimento é rilasciato un regolare documento di pesatura.

Presso il sito in oggetto é presente il registro di carico e scarico dei rifiuti in conformit  a quanto previsto dal D.Lgs. 22/1997.

I dati relativi ai quantitativi di rifiuti conferiti in discarica sono registrati nel sistema informatico dall'operatore presente sul sito e quindi trasmessi alla sede competente; qui periodicamente avviene la stampa dei registri e la successiva trasmissione della documentazione al sito di discarica in oggetto.

Sono ammessi a smaltimento in discarica esclusivamente i rifiuti corrispondenti ai Codici CER di cui al D.L. n. 90 del 23 maggio 2008.

In relazione alla tipologia dei succitati rifiuti, nonch  alla natura e pericolosit  degli stessi, saranno individuate, con apposita segnaletica, aree (celle o trincee) diverse della discarica per il loro smaltimento.

Tutti i mezzi autorizzati al conferimento in discarica, prima dello scarico, saranno soggetti ad una preliminare verifica atta ad accertare l'assenza di rifiuti radioattivi.

I rifiuti di cui in premessa saranno ammessi in discarica esclusivamente se risulteranno conformi ai criteri di accettabilit  per discariche per rifiuti non pericolosi secondo quanto stabilito dal D.M. 3 agosto 2005, dal D.L. n. 90 del 23 maggio 2008 (deroghe) e come di seguito definito e specificato.

Per accertare l'ammissibilit  dei rifiuti saranno impiegati i metodi di campionamento ed analisi stabiliti dalla normativa e verranno applicate le procedure operative di seguito descritte.

I criteri per la definizione dell'ammissibilit  dei rifiuti in discarica sono stabiliti dalla normativa vigente e consistono in :

« Caratterizzazione di base »: consiste nelle operazioni di cui all'allegato 1 del D.M. 03/08/05.

Compete al Produttore e deve essere presentata al Gestore.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

complessivi per l'anno di riferimento;

3.3.3 Criteri di ammissibilità per provenienza

La provenienza dei rifiuti conferibili presso la discarica è regolata da:

D.Lgs 152/06 art.182 comma 5: è vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali ...

Piano Provinciale Gestione Rifiuti: individua il bacino di riferimento dei rifiuti urbani per le singole discariche.

Autorizzazione unica (art.208 D.Lgs 152/06): stabilisce eventuali limitazioni specifiche per l'impianto.

3.3.4 Criteri di ammissibilità tecnico-gestionale

Stabilita l'ammissibilità di un rifiuto sulla base dei criteri precedentemente descritti, risulta necessario definire criteri per l'ammissibilità tecnica e/o per definire le eventuali prescrizioni operative connesse a particolari tipologie di rifiuti che, pur essendo ammissibili, presentano difficoltà di smaltimento, risvolti gestionali indesiderabili oppure richiedono particolari cautele o accorgimenti per la loro corretta gestione anche ai fini della tutela dell'ambiente e della salute umana in generale e dei lavoratori nello specifico.

In particolare si individuano:

Fanghi: Non potranno essere conferiti miscelati tra loro o ad altre tipologie di rifiuti.

Rifiuti polverulenti: (es. ceneri leggere) sono ammissibili solo in adeguati imballaggi che ne consentano il contenimento sia in fase di scarico che di movimentazione. Non potranno essere conferiti miscelati tra loro o ad altre tipologie di rifiuti.

Rifiuti di materiali fini sciolti: (es. materiali granulari, ...) dovranno essere conferiti per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

categorie merceologiche omogenee e non miscelati tra loro o con altre tipologie di rifiuti.

3.4 VERIFICHE DI CONFORMITÀ

Le verifiche di conformità dovranno essere effettuate con cadenza almeno annuale per ciascuna tipologia di rifiuto e per ciascun produttore.

La verifica di conformità può essere svolta presso il luogo di produzione del rifiuto purché sia assicurata e verificata la totale rispondenza delle condizioni di verifica a quelle della caratterizzazione di base e sia pienamente accertato che il rifiuto sottoposto a verifica sia inoltre conforme a quello conferito presso l'impianto e non subisca successive trasformazioni o contaminazioni né venga commisto ad altre tipologie di rifiuti.

3.5 VERIFICA IN LOCO DI CONFORMITÀ

La verifica in loco dovrà essere volta a stabilire la rispondenza del carico in ingresso a tutti i requisiti di ammissibilità. Dovranno essere utilizzati tutti gli ausili tecnici e gli accorgimenti organizzativi che consentano di automatizzare per quanto possibile le verifiche senza compromettere il necessario livello di accuratezza e garanzia dei risultati.

3.5.1 Verifica amministrativa-fiscale

Sulla base dei criteri e dei requisiti di ammissibilità è redatta la lista dei rifiuti ammissibili ove si fa riferimento alle eventuali procedure particolari (di ammissione, gestionali ...) connesse a ciascuna tipologia.

Tutti i momenti amministrativi relativi alla gestione dei rifiuti dovranno fare costante riferimento a tale lista e alle prescrizioni in essa richiamate (contratti di utenza, ingresso e pesatura dei rifiuti, uscita dei mezzi).

3.5.2 Contratti di utenza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

Il controllo visivo dei rifiuti deve essere eseguito su ciascun carico in ingresso. Le modalità operative di effettuazione del controllo vengono stabilite dal Gestore della discarica secondo procedure standard di qualità. Dell'effettiva esecuzione dei controlli viene data evidenza in apposito modulo di ispezione visiva.

Il Direttore Discarica è tenuto periodicamente a verificare il pieno recepimento da parte degli operatori allo scarico delle istruzioni impartite relativamente a ciascuna tipologia di rifiuto e a ciascun produttore.

Qualora gli operatori allo scarico riscontrassero anomalie all'esame visivo dei rifiuti dovranno tempestivamente richiedere l'intervento del Direttore Discarica nelle forme da prevedersi nelle procedure standard di qualità.

Il controllo visivo prima dello scarico può essere effettuato sul mezzo o con rimozione della copertura superiore o all'apertura dei portelli di scarico e può avvenire sia in pesa che in corrispondenza della zona di scarico.

Il controllo visivo dei rifiuti deve essere affidato solo a personale opportunamente formato.

3.6.2 Scarico dei rifiuti

Lo scarico dei rifiuti diversi dai rifiuti urbani deve avvenire entro le apposite aree di volta in volta predisposte in modo tale da consentire il controllo visivo da parte del personale addetto.

A tale scopo è altresì necessario che i mezzi contenenti rifiuti diversi dai rifiuti solidi urbani vengano scaricati singolarmente e non contestualmente ad altri. Ciò anche per permettere l'eventuale accantonamento e/o ricarico degli stessi qualora richiedessero ulteriori accertamenti o risultassero non conformi all'esame visivo.

La zona di scarico deve essere predisposta in modo tale da poter facilmente accantonare il rifiuto scaricato per ulteriori e successivi accertamenti senza ostruire lo scarico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

Nei casi sopra elencati il carico, o la parte di questo sui quali sussistano dubbi, devono essere tempestivamente accantonati in apposita piazzola fuori da quella di scarico dei mezzi per essere sottoposti ad accertamenti. Poiché lo scarico deve avvenire in area predisposta al contenimento dei rifiuti e dei loro eluati e per facilitare le operazioni laddove non siano facilmente realizzabili e mantenibili specifiche piazzole dedicate, la zona di scarico e accantonamento può essere opportunamente prevista in zone di discarica con coperture intermedie in terreno purché non scolanti verso l'esterno.

Il Direttore Discarica, sentito il Responsabile Tecnico, dopo aver preso visione del carico e consultati gli operatori e l'autista del mezzo, deciderà, se, verificatane la regolarità, smaltire il carico senza ulteriori accertamenti oppure accantonarlo in attesa di ulteriori approfondimenti (anche tramite ripetizione della procedura di Verifica di Conformità) o richiedere il suo ricarico sul mezzo di conferimento per il definitivo allontanamento.

Qualora le verifiche disposte dal Direttore Discarica dovessero richiedere tempi superiori a due giorni il carico dovrà essere posto in zona ove questo non crei disturbo o possa interferire con le normali operazioni di carico e scarico e coperto con apposito telo. Particolare cura dovrà essere posta al contenimento di eventuali eluati che dovessero originarsi dal rifiuto accantonato, tali reflui dovranno essere trattieneuti entro la zona di accumulo ed eventualmente assorbiti con idoneo materiale arido (terreno o sabbia).

In ogni caso in cui il Direttore Discarica stabilisca che un rifiuto venga accantonato per accertamenti di qualsivoglia durata e natura ne dovrà essere fatta annotazione sull'apposita sezione del formulario di identificazione.

Nel caso il carico, effettuati i dovuti accertamenti e verificata la pericolosità del rifiuto, venga definitivamente respinto, il terreno eventualmente contaminato dal rifiuto stesso e il materiale di contenimento del percolato di tale rifiuto debbono allontanati contestualmente al rifiuto respinto.

3.7.2 Carichi respinti per intero o in parte

Nel caso in cui, in qualsiasi momento delle operazioni di accettazione e/o in seguito all'esito di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

successivi accertamenti, un carico venga respinto, per intero o in parte, il Direttore Discarica dovrà provvedere a:

- annotare il fatto sul formulario di accompagnamento del rifiuto riportandone le motivazioni in forma sintetica;
- provvedere alla annotazione dei carichi respinti in parte sul registro ufficiale di carico e scarico;
- riportare l'accaduto sul registro generale di gestione (redatto secondo procedure standard di qualità);
- sottoporre al legale rappresentante la proposta di eventuali provvedimenti nei confronti dell'utente responsabile del carico ai sensi dei regolamenti vigenti;
- effettuare comunicazione alle Autorità competenti dell'accaduto.

In qualunque caso l'utente dovrà essere informato per iscritto dell'accaduto tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Nel caso in cui un carico sottoposto ad accantonamento per accertamento sia verificato come non conforme e non ammissibile il Direttore Discarica dovrà aver cura di comunicare l'accaduto tramite fax ai competenti organi di controllo e vigilanza (ARPAC, Provincia) almeno 3 giorni prima di procedere all'allontanamento del carico per permettere loro eventuali ulteriori accertamenti.

Il Direttore Discarica dovrà aver cura di archiviare tutta la documentazione inerente l'accaduto. La documentazione relativa andrà conservata con le medesime modalità previste per il registro ufficiale di carico e scarico.

3.8 VERIFICHE ANALITICHE

Il campionamento e le analisi, ivi comprese quelle effettuate a carico del produttore, devono essere eseguite da laboratori competenti, qualificati, secondo metodologie ufficialmente riconosciute.

Le operazioni di caratterizzazione di base devono essere esplicitamente eseguite sui rifiuti in deposito temporaneo presso il detentore, cioè su quei rifiuti che saranno oggetto del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

primo conferimento, e rispecchiare la composizione media del rifiuto oggetto del contratto di conferimento.

3.9 CONFERIMENTO E CONTROLLO DEI RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI

Relativamente al conferimento dei **rifiuti urbani non differenziati** (C.E.R.: 20.03.01), per ogni automezzo, regolarmente autorizzato, è previsto:

- a) per ogni carico conferito, un'ispezione visiva dopo lo scarico dei rifiuti nell'area di smaltimento;
- b) un controllo approfondito del carico conferito, da effettuarsi una volta a settimana in modo non sistematico, mediante scarico dei rifiuti in una apposita piazzola di controllo (allestita solo per i soli rifiuti urbani), distante dall'area di scarico, predisposta in modo tale da poter facilmente accantonare il rifiuto scaricato per ulteriori e successivi accertamenti senza ostruire lo scarico degli altri mezzi e consentire altresì l'eventuale ricarico del mezzo con normali mezzi meccanici in caso di non accettazione del carico.

Qualora dall'ispezione visiva si riscontri la presenza di rifiuti diversi da quelli ascrivibili a rifiuti urbani (fanghi, scarti di lavorazione, ceneri, ...), l'intero carico o parte di esso, se distinguibile, verrà rimosso, dalla zona di scarico o dalla piazzola di controllo, e stoccato in una apposita vasca di contenimento in attesa di successivi controlli ed accertamenti analitici, se del caso, anche da parte dei tecnici dell'ARPAC. Effettuato il campionamento, secondo le modalità dettate dalla norma UNI 10802, per arginare eventuale percolato prodottosi, verrà aggiunto in vasca, mescolato al rifiuto, materiale arido (terreno o sabbia), avendo cura di coprire il tutto con un apposito telo. In caso di difformità a seguito degli accertamenti eseguiti, l'intero carico o parte di esso, unitamente al materiale arido, sarà respinto ed informate le autorità competenti per gli atti consequenziali del caso.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

4 MODALITA' DI COLTIVAZIONE E CHIUSURA

4.1 DOTAZIONE MEZZI E PERSONALE

Per la movimentazione, compattazione e copertura dei rifiuti, si prevede di utilizzare i seguenti mezzi:

- apripista cingolato;
- pala cingolata;
- escavatore cingolato.

Queste macchine operatrici sono utilizzate anche per il traino di mezzi in avaria o in difficoltà per condizioni meteo avverse.

L'esercizio dell'impianto in oggetto è garantito dalla struttura operativa di gestione della discarica; il personale addetto deve contemplare:

- n. 1 capo impianto, responsabile del servizio;
- n. 3 tecnici addetti ai controlli merceologici ed ambientali;
- n. 1 capo ruspista, coordinatore delle attività operative e di gestione dei mezzi;
- n. 1 ruspista conduttore di macchine operatrici;
- n. 1 addetto alla pesa/accettazione dei rifiuti;

Per l'effettuazione di alcune delle operazioni gestionali è possibile il ricorso a ditte e personale esterno, con il coordinamento e controllo del Gestore.

4.2 COLTIVAZIONE DELLA DISCARICA

La discarica RSU viene gestita nel rispetto delle modalità di coltivazione indicate nel progetto approvato dall'autorità competente. I lotti a disposizione per la discarica sono suddivisi in settori di scarico adeguati alle esigenze operative. All'interno del settore di discarica i rifiuti possono essere scaricati dalla sommità del fronte, compattati e spinti verso il basso oppure possono essere scaricati al piede del fronte e poi sospinti verso l'alto e compattati. Gli strati sovrapposti di rifiuti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

Preventivamente alla realizzazione della copertura definitiva si procederà alla parziale rimozione della copertura provvisoria, nelle zone di intervento, mantenendo lo strato necessario alla regolarizzazione del piano di posa.

La copertura superficiale finale è stata prevista in conformità alle indicazioni del D.Lgs. 36/2003 e sarà così realizzata:

- strato drenante del biogas prodotto di spessore pari a 50 cm. Per la realizzazione di questo strato è in corso di valutazione la possibilità di utilizzare materiali alternativi ai materiali di cava, che saranno sottoposti alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale
- strato impermeabile dello spessore pari a 50 cm. Per la realizzazione di questo strato è in corso di valutazione la possibilità di utilizzare materiali alternativi ai materiali di cava, che saranno sottoposti alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale
- strato drenante delle acque meteoriche di spessore pari a 50 cm. Per la realizzazione di questo strato è in corso di valutazione la possibilità di utilizzare materiali alternativi ai materiali di cava, che saranno sottoposti alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale
- strato finale in terreno vegetale dello spessore pari a 100 cm. Per la realizzazione dello strato finale, in ottemperanza a quanto indicato nella Delibera Regionale 1999 del 29/12/2006, si prevede l'utilizzo del biostabilizzato che verrà impiegato quale materiale di ingegneria miscelato a terreno vegetale nella misura del 50% per il primo spessore di altezza max di 50cm. L'utilizzo del biostabilizzato per la copertura finale della discarica sarà subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Verifica processo produzione: Descrizione dell'impianto di biostabilizzazione e del ciclo produttivo, con evidenza delle condizioni minime stabilite dalla Del.: matrici organiche utilizzate, controllo della temperatura di processo, durata della stabilizzazione e sezione di vagliatura finale ;

Verifica caratteristiche: per ogni lotto di 500 t e comunque trimestralmente il produttore di biostabilizzato dovrà inviare al Gestore Discarica l'analisi che attesti la verifica di conformità, secondo i parametri della tabella 2 della Del.G.R. n°1999, con campionamento effettuato secondo le norme UNI 10802;

Verifica autorizzativa: Preventiva verifica ed ottemperanza ad eventuali prescrizioni integrative inserite nell'Autorizzazione dell'impianto..



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

4.4 ACQUE METEORICHE E PERCOLATO

4.4.1 Acque meteoriche

Durante tutto il periodo di conduzione della discarica, le acque meteoriche che non sono venute a contatto con i rifiuti vengono allontanate dal perimetro dell'impianto, a mezzo di idonee canalizzazioni, dimensionate sulla base delle piogge più intense.

4.4.2 Percolato

Il percolato viene raccolto dai drenaggi presenti sul fondo della discarica, viene convogliato in un serbatoio di stoccaggio e da qui periodicamente condotto a smaltimento, tramite autobotte, presso gli impianti.

4.5 ILLUMINAZIONE E VIGILANZA

4.5.1 Illuminazione

Il sito é dotato di impianto di illuminazione fissa nell'area di ingresso e nei punti principali della strada di accesso.

L'illuminazione del sito di scarico viene svolta con gruppo elettrogeno.

4.5.2 Vigilanza

Negli orari di chiusura del sito impiantistico non è previsto servizio di vigilanza armata a presidio dell'impianto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli

5 PIANI DI INTERVENTO IN CASI DI EMERGENZA

5.1 ALLAGAMENTO

5.1.1 Accumulo di acque meteoriche inquinate nell'invaso

L'eventuale accumulo di acque meteoriche inquinate nell'invaso, provocato dalla limitata efficienza dei drenaggi in particolari situazioni operative, è affrontato tramite il prelevamento con autocisterna o con motopompa ed eliminazione dell'acqua stessa mediante immissione nella rete di convogliamento del percolato.

5.1.2 Smottamenti degli argini perimetrali dell'invaso

L'azione delle precipitazioni meteoriche può provocare degli smottamenti negli argini perimetrali dell'invaso: tale evento, oltre a compromettere la stabilità dei rifiuti stoccati, può provocare la dispersione di acqua di dilavamento fuori dall'invaso.

Il ripristino degli argini può essere effettuato tempestivamente con l'intervento delle macchine operatrici in dotazione (escavatore a braccio, pala cingolata).

5.2 INCENDIO ED ESPLOSIONE

Cause principali, dirette o indirette, per lo sviluppo di incendio sotterraneo in discarica sono correlabili a:

- scarsa compattazione;
- copertura dei rifiuti inadeguata o fessurata;
- inadeguata rete di estrazione del biogas;
- eccesso di aspirazione della rete di estrazione del biogas;
- rottura e/o fessurazione delle coperture intermedie e definitive per assestamento dei rifiuti;
- rotture o inadeguata gestione dei pozzi biogas e della rete di estrazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Sottosegretario di Stato

ai sensi del decreto-legge 23.05.2008, n. 90

**Piano di Gestione Operativa della Discarica in località Chiaiano
nel territorio del Comune di Napoli**

- conferimento di rifiuti fangosi solo tramite cassoni a tenuta stagna;
- scarico, compattazione e copertura immediata dei rifiuti leggeri soggetti a trasporto eolico;
- interventi di bonifica delle aree contaminate da dispersione eolica di rifiuti in caso di eventi meteorici di particolare intensità.